ALLEGATO 3
NORME TECNICHE

Comune di Nerviano Prot. n. 0012712 del 11-05-2026 in arrivo

SOMMARIO

A.1 – TAGLIO E SFALCIO DI TAPPETI ERBOSI – PRATI – PRATI RUSTICI – BANCHINE E INCOLTI 3
A.2 – DISERBO PAVIMENTAZIONI E MANUFATTI (CHIMICO O MECCANICO) 4
A.3 – ARBUSTI E SIEPI - MANUTENZIONE 5
A.4 – SCERBATURA MANUALE – ZANELLA, SIEPI, CESPUGLI E AIUOLE 6
A.5 – FORNITURA E POSA DI PIANTINE 7
A.6 – TAPPETI ERBOSI - RACCOLTA FOGLIE 7
A.7 – TAPPETI ERBOSI - FORMAZIONE/RIGENERAZIONE 8
A.8 – ALBERATURE OPERAZIONI DI POTATURA 9
A.9 – ALBERATURE – ABBATTIMENTI E INTERVENTI SU CEPPAIE 11
A.10 – SPOLLONATURA 12
A.11 – MESSA A DIMORA DI PIANTE 12
A.12 – GARANZIA DI GIOVANI ALBERI CON MANUTENZIONE POST TRAPIANTO 14
A.13 – MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI IRRIGUI 14
A.14 – SOFTWARE GREENSPACES 14
A.15 – GESTIONE RICHIESTE DI INTERVENTO in URGENZA 15
A.16 – MANUTENZIONE BOSCO AREA CINOFILI 15

Comune di Nerviano Prot. n. 0012712 del 11-05-2026 in arrivo

A.1 – TAGLIO E SFALCIO DI TAPPETI ERBOSI – PRATI – PRATI RUSTICI – BANCHINE E INCOLTI

Col termine “taglio” dei tappeti erbosi, dei prati, delle banchine, dei prati rustici e degli incolti si identifica il taglio della vegetazione erbacea, ivi compresa la fase erbacea delle piante legnose, e va eseguito rispettando tutte le operazioni di seguito descritte.

Ai fini delle presenti norme tecniche:

- i termini di “tappeto erboso”, “prato” e “prato rustico” sono considerati sinonimi
- i termini “taglio”, “sfalcio”, “rasatura” sono considerati sinonimi anche se, normalmente, ma non necessariamente, sottintendono una diversa frequenza di intervento che si traduce in un diverso grado di cura.
- i termini “banchine”, “banchine stradali” e “cigli stradali” sono usati come sinonimi.
- le banchine si intendono di una larghezza variabile fino a 2,5 metri. Possono essere in piano o in scarpata, libere oppure occupate da vegetazione arborea o arbustiva.

La banchina comprende tutta la proprietà comunale dal bordo pavimentato ai confini esterni anche nei casi in cui il bordo sia delimitato da cordoli o marciapiedi e nei casi in cui la banchina sia di proprietà privata ma rappresenti comunque area di rispetto stradale.

Sono parte integrante del taglio erba (tappeti erbosi, prati, prati rustici, banchine) e quindi compresi nel prezzo di esecuzione di questo intervento:

a) pulitura preliminare di prati e tappeti erbosi che comprende:

- le operazioni preliminari di raccolta ed allontanamento dei rifiuti ed elementi interferenti le operazioni di taglio nelle aiuole o in altre superfici da tagliare, anche in caso di tipologia di taglio mulching. I rifiuti verranno smaltiti in centri autorizzati sotto la responsabilità di chi esegue il lavoro
- nel caso delle banchine stradali e degli incolti, vista la ridotta frequenza di taglio e le problematiche legate all’accumulo di rifiuti lungo le strade, la raccolta preliminare dei rifiuti è prevista se si tratta di presenza ordinaria di rifiuti. Se non è prevista una attività di raccolta rifiuti periodica da parte del gestore dell’igiene urbana, l’attività di manutenzione del verde non prevede la pulitura “straordinaria” del prato o tappeto erboso.

b) taglio / rasatura / sfalcio consistente in:

- taglio dell'erba;
- lavori di rifinitura del taglio intorno ad alberi ed arbusti (che non devono in alcun modo essere danneggiati), ai cordoli, alle recinzioni, ecc. Si precisa che nelle aree ad alta intensità di sfalcio le attività di rifinitura sono comprensive di eventuali spollonature o comunque taglio di tutti i ricacci;
- rifilatura intorno ai manufatti eventualmente presenti, prestando particolare attenzione a non danneggiare segnaletica, elementi di arredo in genere ecc.;
- rifilatura lungo cordoli, recinzioni, pavimentazioni, marciapiedi, camminamenti e manufatti in genere;
- taglio di piante infestanti arboree, arbustive e rampicanti in rinnovazione e di piccola dimensione;

Comune di Nerviano Prot. n. 0012712 del 11-05-2026 in arrivo

- il taglio dei tappeti erbosi va eseguito su ogni singola area, anche delle dimensioni più piccole, in tutte le sue parti comprese le zone dove l'erba non cresce a causa dell'ombreggiamento, del costipamento, del ristagno o di altri fattori.

c) sgombero delle risulte che prevede:

- la raccolta, il carico ed il conferimento di tutto il materiale di risulta alle pubbliche discariche o in centri autorizzati;
- in caso di "taglio con raccolta" lo sgombero delle risulte deve essere contestuale al taglio;

Nel caso sia previsto il taglio senza raccolta sarà adottata la tecnica del mulching; in particolare l'erba tagliata, le foglie, i frutti e i semi caduti a terra saranno triturati finemente a più passaggi. Sono invece comprese tutte le altre operazioni descritte nei punti precedenti.

In presenza di "prati fioriti", "macchie di piante bulbose", "macchie di stagionali" ecc. appositamente realizzate gli interventi di rasatura saranno preventivamente concordate con l'Amministrazione Comunale.

A.2 – DISERBO PAVIMENTAZIONI E MANUFATTI (CHIMICO O MECCANICO)

Diserbo chimico

Come per i trattamenti antiparassitari, quanto di seguito descritto deve tenere conto delle limitazioni imposte dal D.lgs 14/08/2012 n° 150 (*Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi*), dal D.M.paf 22/01/2014 (*Adozione del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari …. D.lgs n° 150 del 14/08/2012*) e dal DGr. X3233 del 6 marzo 2015 (PAR) (*approvazione delle linee guida per l'applicazione in Lombardia del Piano d'Azione Nazionale*) e dalle successive modifiche ed integrazioni.

L'intervento comprende il diserbo chimico di tutte le superfici pavimentate, anche con coperture incoerenti (ghiaia, calcestre, terra battuta ecc.), presenti nelle aree in carico nel rispetto delle norme vigenti al momento dell'esecuzione.

In caso di diserbo chimico tutti gli operatori saranno abilitati all'uso di fitofarmaci.

Per il diserbo chimico si richiamano alcune prescrizioni sempre cogenti:

- obbligo di utilizzare attrezzature in grado di distribuire il prodotto tal quale, senza preventiva diluizione (micronizzatori);
- obbligo di eseguire il diserbo con personale che procede a piedi; gli operatori dovranno procedere camminando ed essere dotati di attrezzature a spalla o, comunque, di attrezzature di piccola dimensione come carriole e simili;
- divieto assoluto di eseguire il diserbo nelle ore notturne mentre potrà essere richiesto di operare la mattina presto o nel tardo pomeriggio in presenza di luce naturale sufficiente;
- obbligo di apporre cartelli informativi sulla base di un modello che sarà fornito da Aemme Linea Ambiente in modo da rendere efficace l'informazione dei cittadini sull'intervento che si sta eseguendo;

È compresa la garanzia sull'efficacia del trattamento e contro eventuali danni, diretti ed indiretti, arrecati dal diserbo: qualora il trattamento non dovesse risultare efficace, verrà ripetuto senza aggravio di costi

I diserbanti impiegati dovranno essere caratterizzati da azione sistemica totale per via fogliare e non radicale e bassa persistenza; essi non dovranno possedere azione residuale.

Comune di Nerviano Prot. n. 0012712 del 11-05-2026 in arrivo

Aemme Linea Ambiente potrà richiedere l'aggiunta di diserbanti con azione antigerminello alle miscele impiegate, qualora autorizzate o prescritte da persona abilitata.

Per aree pavimentate si devono intendere sia le superfici non drenanti sia le superfici parzialmente drenanti o drenanti.

Oltre alle superfici coperte da asfalto, manufatti in pietra o sasso e manufatti in cemento, sono comprese quelle coperte da materiali incoerenti come, per esempio, il ghiaietto ed il calcestre.

Sono escluse le località frequentate dai gruppi vulnerabili come, per esempio, parchi, giardini, pertinenze di edifici comunali, scuole, centri sportivi e ricreativi e simili e le loro perimetrazioni esterne (recinzioni, cordoli, marciapiedi ecc,).

Nelle aree adiacenti a quelle frequentate da gruppi vulnerabili verrà eseguito il diserbo meccanico o sistema alternativo approvato da Aemme Linea Ambiente, sempre con garanzia di risultato, senza costi aggiuntivi per il Comune.

DISERBO MECCANICO

Questo intervento comprende lo sfalcio meccanico delle erbe infestanti sia che siano state preventivamente diserbate sia che non lo siano state.

Valgono tutte le condizioni descritte per il diserbo chimico.

Il diserbo meccanico comprende il taglio, la raccolta e lo smaltimento dell'erba tagliata, inclusi gli oneri di smaltimento.

L'intervento meccanico deve essere esteso all'erba presente all'interno dei tondelli che accolgono alberi o altri elementi vegetali o destinati ad accoglierli (per nuovi impianti non ancora eseguiti, per fallanze ecc.)

A.3 – ARBUSTI E SIEPI - MANUTENZIONE

Le attività saranno gestite sotto la responsabilità degli agronomi di Aemme Linea Ambiente che in base alle proprie competenze indicheranno gli interventi necessari concordandoli con il Comune al fine di preservare lo stato di conservazione e manutenzione degli arbusti e delle siepi. Le attività di smaltimento del materiale di risulta non comportano costi aggiuntivi per l'ente.

Arbusti

La potatura e la manutenzione degli arbusti e delle tappezzanti sarà eseguita nei periodi indicati di volta in volta da Aemme Linea Ambiente in base all'andamento climatico, alle caratteristiche delle piante ed ai risultati che si vogliono conseguire.

Tutto il materiale di risulta derivante dalle operazioni descritte verrà raccolto ed avviato alle pubbliche discariche autorizzate nella stessa giornata.

La potatura degli arbusti dovrà essere eseguita secondo le indicazioni di Aemme Linea Ambiente, col fine di favorire o regolarizzare la fioritura oppure di contenere lo sviluppo o, ancora, di conferire forma particolare alla pianta; si dovrà eseguire anche la rimonda delle parti secche o ammalate o danneggiate.

Aemme Linea Ambiente potrà chiedere di eseguire potature drastiche o molto drastiche di "riforma" o di "ringiovanimento".

Nel caso si tratti di piante **tappezzanti** o **rampicanti** la potatura avrà principalmente lo scopo di non far debordare le piante tappezzanti al di fuori delle aiuole o delle aree a loro destinate e contenere lo

Comune di Nerviano Prot. n. 0012712 del 11-05-2026 in arrivo

sviluppo delle piante rampicanti in modo che non risultino competitive con altre specie vegetali o non creino problemi ai manufatti eventualmente presenti.

La manutenzione degli arbusti comprende le seguenti lavorazioni:

- potatura;
- sarchiatura e scerbatura alla base con eliminazione di tutte le piante infestanti, comprese quelle arboree;
- asportazione di tutti i rifiuti, sassi e corpi estranei eventualmente presenti;
- concimazione utilizzando prodotti contenenti azoto, fosforo, potassio e microelementi, indicati da Aemme Linea Ambiente;
- nel caso delle piante tappezzanti è da prevedere l'eliminazione delle piante infestanti che potrà avvenire, in base al grado di copertura del suolo, mediante zappettatura od estirpazione.

Siepi

La potatura e la manutenzione delle siepi sarà eseguita nei periodi indicati di volta in volta da Aemme Linea Ambiente in base all'andamento climatico, alle caratteristiche delle piante ed ai risultati che si vogliono conseguire.

Tutto il materiale di risulta derivante dalle operazioni descritte verrà raccolto ed avviato alle pubbliche discariche autorizzate nella stessa giornata.

La potatura delle siepi verrà eseguita secondo le indicazioni di Aemme Linea Ambiente, col fine prevalente di mantenere le siepi ad un'altezza e con una forma indicate di volta in volta da Aemme Linea Ambiente; si eseguirà anche la rimonda delle parti secche o ammalate o danneggiate. In concomitanza della potatura, si elimineranno eventuali piante rampicanti (edera, convolvolo, vite del Canada ecc.) e infestanti in genere.

Aemme Linea Ambiente potrà chiedere di eseguire potature drastiche o molto drastiche di “riforma” o di “ringiovanimento”.

La manutenzione delle siepi comprende le seguenti lavorazioni:

- la potatura;
- la sarchiatura e scerbatura alla base con eliminazione di tutte le piante infestanti, comprese quelle arboree;
- asportazione di tutti i rifiuti, sassi e corpi estranei eventualmente presenti;
- concimazione utilizzando prodotti contenenti azoto, fosforo, potassio e microelementi, indicati da Aemme Linea Ambiente.

A.4 – SCERBATURA MANUALE – ZANELLA, SIEPI, CESPUGLI E AIUOLE

Si tratta di una semplice operazione meccanica con la quale si devono eliminare le infestanti compreso il loro apparato radicale che, prima dell’asporto, deve essere “scosso” per lasciare il substrato in loco. L’intervento comprende lo sgombero e smaltimento delle risulte.

Si stabilisce, per convenzione, che i termini "tondello" e "zanella" siano così da interpretare:

Tondello

Nelle aree libere da manufatti, inerbite e non, il tondello è lo spazio con superficie tendenzialmente piana, di forma circolare o poligonale, con diametro minimo pari a metri 1,0-1,5 e con centro nel colletto della pianta. Nelle aree pavimentate il tondello è lo spazio intorno al colletto della pianta, di superficie e forma variabile, delimitato da cordoli o altri manufatti. Il tondello può essere protetto da griglie o manufatti similari.

Comune di Nerviano Prot. n. 0012712 del 11-05-2026 in arrivo

La pulitura del tondello serve a migliorare le condizioni agronomiche locali ed è utile alla fertilizzazione, all'arieggiamento, alla infiltrazione di acque meteoriche e non, alla protezione del colletto durante le manutenzioni.

Zanella

La zanella (da taluni “formella”) è un bacino d'invaso, quindi uno spazio con superficie concava, di forma circolare, con diametro variabile da 1 a 2 metri secondo le indicazioni della D.E.C. e con centro nel colletto della pianta. Il perimetro della zanella è rialzato di circa cm 20 rispetto al piano di campagna per permettere una maggiore capienza d'acqua. La zanella ha la stessa utilità del tondello, rappresenta una migliore protezione per il colletto ed è predisposta per aumentare l'efficacia delle irrigazioni di soccorso.

La pulitura del tondello consiste nella zappatura del terreno, nell'eliminazione delle infestanti, nel taglio di polloni basali, nonché nell'asportazione dei rifiuti eventualmente presenti; nel caso di terra rialzata intorno al colletto dell’albero la pulitura del tondello comprende l’asportazione di terra o altri materiali presenti fino al raggiungimento del piano di campagna o del piano della pavimentazione circostante.

Nel caso di alberi adulti o ormai ben sviluppati e radicati si potrà evitare la zappettatura del terreno; l’eliminazione delle infestanti potrà avvenire attraverso il loro taglio.

A.5 – FORNITURA E POSA DI PIANTINE

La “fornitura e posa di piantine”, in genere stagionali o erbacee perenni, comprende la fornitura franco cantiere e la posa delle piantine in quantità tale da ottenere un “pronto effetto” ed una completa copertura delle superfici di investimento. Le distanze d’impianto, quindi il numero di piante/mq, varieranno in funzione della specie, varietà e, nel caso di vaso o fioriera, con la dimensione e forma dell’arredo.

La specie/varietà da fornire e mettere a dimora sarà proposta dall’agronomo e concordata con il Comune, così come le aree interessate o una diversa conformazione delle aiuole.

Tutte le operazioni previste comprendono la raccolta e conferimento alle PP.DD. autorizzate di tutto il materiale di risulta (rifiuti, sassi, radici, resti di vegetazione, piantine a fine ciclo, materiali d’uso ecc.).

A.6 – TAPPETI ERBOSI - RACCOLTA FOGLIE

L’intervento prevede la raccolta delle foglie presenti in qualsiasi punto dell’area (prati, tombe, aree incolte, superfici con alberi, arbusti, siepi, tappezzanti, percorsi, impianti, aree di sosta, aree pavimentate in genere ecc.).

La raccolta delle foglie va eseguita, come indicato in precedenza, tutte le volte che verrà eseguito il taglio erba con raccolta. In questo caso il servizio di raccolta foglie è parte integrante del taglio e compreso nel prezzo. Nel caso in cui venga adottata la tecnica del mulching le foglie dovranno essere triturate finemente a più passaggi.

Nel periodo invernale, quando i tagli dell’erba sono sospesi, la raccolta foglie dovrà essere eseguita nel numero e con la periodicità stabilite del cronoprogramma se redatto.

La raccolta foglie comprende la raccolta ed il conferimento di tutto il materiale di risulta alle pubbliche discariche autorizzate; sono compresi le foglie, i resti vegetali e i rifiuti di vario genere ovunque posti, anche in prossimità o “sotto” le siepi, gli arbusti e le piante tappezzanti situati all'interno dell'area.

Comune di Nerviano Prot. n. 0012712 del 11-05-2026 in arrivo

A.7 – TAPPETI ERBOSI - FORMAZIONE/RIGENERAZIONE

La “formazione di prato” verrà eseguita secondo le seguenti modalità:

- trinciatura della vegetazione eventualmente presente e sgombero delle risulte;
- lavorazione profonda (aratura) se necessaria;
- lavorazione superficiale del terreno (fresatura incrociata, anche con interrasassi);
- mondatura, raccolta ed avviamento alle pubbliche discariche autorizzate dei sassi, radici ed altro materiale di risulta ancora presente;
- rastrellatura e rifiniture;
- concimazione;
- fornitura, distribuzione e reinterro del seme;
- rullatura finale.

Negli interventi di rigenerazione molte delle operazioni sopra elencate non sono necessarie e si potrà ricorrere a macchine composte in grado di effettuare contemporaneamente diverse operazioni; la necessità o meno di compierle rimane a discrezione insindacabile di Aemme Linea Ambiente.

Il miscuglio di semi da utilizzare per la formazione del tappeto erboso verrà di volta in volta indicato da Aemme Linea Ambiente, in genere, per la formazione di prati resistenti piuttosto rustici (prati calpestabili) dovrà essere costituito dalle sementi, presenti nelle percentuali di seguito riportate, delle seguenti specie:

Lolium perenne	40-40%
Festuca arundinacea	10-0%
Festuca rubra	25-30%
Poa pratensis	15-30%
Agrostis tenuis	10-0%

Totale	100

La composizione relativa dei miscugli è del tutto indicativa dovendo essi mutare a seconda delle finalità attribuite al tappeto erboso (campo di calcio, parco ecc.); in commercio esistono miscugli già pronti di ottima qualità, studiati appositamente per le diverse esigenze.

Il quantitativo di seme da distribuire potrà variare, a seconda delle caratteristiche che si vogliono ottenere, dai 30 ai 50 gr/m^2; in assenza di ulteriori specifiche e per miscugli comuni sul mercato la quantità prevista è pari a 40 gr/mq.

La semente dovrà essere di buona qualità e, in particolare, dovrà avere purezza non inferiore al 95% e germinabilità superiore al 90%.

Un caso particolare è la realizzazione del tappeto erboso costituito da specie spontanee da fiore **(prato fiorito)** dove le tecniche di realizzazione sono sostanzialmente le stesse di quelle indicate in precedenza. In questo caso verrà distribuito un miscuglio di semi appartenenti a specie spontanee da fiore, indicato da Aemme Linea Ambiente, il cui quantitativo da impiegare per mq varierà in base alla composizione del miscuglio ma dovrà garantire una piena e perfetta copertura.

Le operazioni di semina in base alle dimensioni ed alle caratteristiche dell'area interessata dall'intervento possono essere effettuate manualmente oppure con l'uso di macchine operatrici di

Comune di Nerviano Prot. n. 0012712 del 11-05-2026 in arrivo

limitate dimensioni, con macchinari appositamente realizzati per tale operazione oppure con la tecnica dell'idrosemina.

Per l'idrosemina vanno impiegate delle apposite macchine che irrorano, in un'unica soluzione ed a forte pressione, una miscela formata da acqua, miscuglio di sementi, concime organico, collanti e sostanze miglioratrici del terreno.

Il periodo ottimale per la semina di un tappeto erboso di tipo comune è tra la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno.

La **rigenerazione del prato** è l'insieme delle operazioni finalizzate a rigenerare il prato dove questo sia scomparso o diradato per cause diverse, generalmente per eccessiva usura.

E' un intervento di complessità variabile potendo consistere nel semplice arieggiamento seguito da semina e rullatura effettuati da una sola macchina, fino a comprendere operazioni di arieggiamento diversificato, sabbiature ecc.

La "rigenerazione di prato" sarà eseguita con secondo le seguenti modalità:

- diserbo selettivo ad assorbimento fogliare contro infestanti monocotiledoni e dicotiledoni;
- rasatura del tappeto erboso con raccolta simultanea;
- eliminazione del feltro che verrà pettinato da apposita macchina, messo in andana, anche manualmente, e raccolto;
- arieggiamento con macchine a lame, coltelli o altro con profondità minima di lavorazione pari a cm. 20;
- trattamento con macchine fustellatrici ed eliminazione delle risulte. Aemme Linea Ambiente potrà disporre, in sede operativa, che le "carote" vengano mantenute in loco e disgregate col passaggio di erpici a maglia, catena ecc. o prima disgregate e poi eliminate;
- semina con apposite macchine seminatrici che aprono leggermente il terreno, seminano ed interrano il seme alla giusta profondità; la quantità minima di seme da spargere è di 30 gr/mq;
- concimazione con fertilizzanti a lenta cessione o di tipo "starter";
- top-dressing ovvero ricarica con sabbia silicea asciutta (miscelata o meno a terriccio di tipologia e in percentuale stabilite da Aemme Linea Ambiente) in quantità pari a lt 5/mq;
- rullatura;

A.8 – ALBERATURE OPERAZIONI DI POTATURA

Gli interventi di potatura, oltre a quanto di seguito descritto, saranno eseguiti nel rispetto delle disposizioni impartite da Aemme Linea Ambiente in sede esecutiva.

Per tutti i servizi previsti il materiale risultante dagli interventi di manutenzione e, con esso, quello già presente a terra dovrà essere raccolto ed avviato alle pubbliche discariche autorizzate nel rispetto della legislazione vigente in materia. Diverse utilizzazioni, per esempio "cippato" per pacciamature, potranno avvenire solo nel rispetto della normativa e dovranno essere preventivamente autorizzate da Aemme Linea Ambiente che ne valuterà la compatibilità con i problemi fitoiatrici e ambientali eventualmente presenti.

I tipi di potatura che potranno essere richiesti sono i seguenti:

a) Potatura di innalzamento o spalcatura

Comune di Nerviano Prot. n. 0012712 del 11-05-2026 in arrivo

Può consistere nell'eliminazione o nell'accorciamento dei palchi più bassi della chioma e/o nell'eliminazione o accorciamento di rami che interferiscono con l'illuminazione pubblica a qualsiasi altezza si trovino. Sarà Aemme Linea Ambiente, in sede esecutiva, ad indicare di quanto innalzare la chioma o contenere i rami più bassi.

b) Potatura di rimonda e diradamento

E' un insieme di operazioni consistenti nell'asportazione di tutte le parti secche, marcescenti, morenti, chiaramente ammalate o pericolose presenti nella chioma, a qualsiasi altezza e di qualunque dimensione. Devono essere eliminati anche i rami soprannumerari o che sono soggetti a sfregamento reciproco.

Sono parte integrante di detta potatura anche la rifilatura di rami spezzati da agenti atmosferici e quella dei monconi, l'ispezione in quota della chioma, l'eliminazione dell'edera o di altri rampicanti e l'eliminazione di cavi strozzanti o elementi estranei eventualmente presenti.

La potatura di rimonda comprende la potatura di innalzamento, come descritta; essa, tuttavia, deve essere decisa da Aemme Linea Ambiente.

c) Potatura di contenimento

Consiste nel ridurre la parte aerea della pianta secondo le direttive impartite da Aemme Linea Ambiente. Può interessare tutta la chioma (potatura di contenimento vera e propria) o solo le sue parti laterali (potatura di contenimento laterale) e può essere anche drastica qualora Aemme Linea Ambiente lo ritenga necessario. Essa ha come scopo primario quello di rendere il volume della chioma compatibile con lo spazio a disposizione (per esempio per evitare interferenze con la rete tecnologica o con manufatti di vario tipo) e di prevenire rotture accidentali sotto l'azione di agenti atmosferici.

La potatura di contenimento comprende anche tutte le operazioni previste per la potatura di rimonda.

d) Potatura di mantenimento

È un caso particolare di potatura di contenimento. Interessa per lo più le piante allevate in forme obbligate o alcune conifere (per esempio Tuia, Cipresso, Cipresso dell'Arizona ecc.) che, se allevate in forma libera, possono subire gravi danni da neve o perdere le loro caratteristiche ornamentali. Essa ha lo scopo di far mantenere alla chioma la forma precedentemente conferita o, nel caso si tema l'effetto dei carichi da neve, di accorciare i rami in modo che ne trattengano la minor quantità possibile.

La potatura di mantenimento comprende anche tutte le operazioni previste per la potatura di rimonda.

e) Potatura di formazione o allevamento

Essa viene di norma, non necessariamente, eseguita su giovani soggetti e ha lo scopo di conferire alla pianta la forma voluta, regolando lo sviluppo e l'equilibrio della chioma e prevenendo l'insorgenza di tare strutturale.

Gli interventi prevalenti di questo tipo di potatura sono il taglio dei rami più bassi ed il diradamento di quelli soprannumerari o male inseriti col fine di rilasciare le parti più vigorose e meglio conformate della chioma.

La potatura di formazione comprende anche l'eliminazione di eventuali polloni basali e di ricacci e selvatici presenti sul fusto o in altre parti anatomiche sopra e sotto il punto di innesto.

Epoca di esecuzione

L'epoca di esecuzione delle potature è decisa da Aemme Linea Ambiente.

Comune di Nerviano Prot. n. 0012712 del 11-05-2026 in arrivo

La potatura di rimonda del secco o potature che prevedono tagli molto limitati possono essere eseguite durante tutto il corso dell'anno; gli altri interventi di potatura vanno eseguiti o durante il periodo di riposo vegetativo (da fine ottobre a tutto marzo) oppure in estate.

E' preferibile comunque eseguire i tagli, soprattutto se di una certa entità, durante il periodo di riposo vegetativo, evitando in ogni caso i giorni di gelo. Le potature non vanno poi eseguite durante la schiusura delle gemme e, soprattutto, subito prima della caduta delle foglie.

Per motivi fitosanitari potranno essere imposti periodi particolari d'intervento.

Si dovrà inoltre tenere conto delle eventuali limitazioni imposte da Regolamenti locali e da norme di tutela degli impollinatori e della fauna selvatica.

A.9 – ALBERATURE – ABBATTIMENTI E INTERVENTI SU CEPPAIE

Vanno eseguiti utilizzando attrezzature e materiali idonei ed adottando tutte le precauzioni necessarie in modo da effettuare il lavoro senza arrecare danno a persone, piante, edifici od altri manufatti posti nella vicinanza dell'albero d'abbattere. Se necessario l'albero verrà pertanto sramato ed il fusto gradualmente tagliato utilizzando piattaforme od autoscale di altezza appropriata.

Il taglio del fusto verrà effettuato il più basso possibile e cioè rasente al terreno.

Per interventi di abbattimento da eseguire nell'ambito dei programmi di lotta obbligatoria saranno rispettate le norme di legge, le prescrizioni impartite dal Servizio Fitosanitario Regionale o da altri Organismi competenti.

Gli abbattimenti possono essere eseguiti durante tutto l'anno tranne quando si tema la presenza di malattie epidemiche. In questi casi bisogna operare durante i periodi più freddi dell'anno o in estate in corrispondenza di giornate calde e secche.

Nel caso dei **platani affetti da cancro colorato**, in particolare, bisogna agire nel rispetto delle norme dettate dal D.M. Politiche Agricole 29/02/2012, dal D.d.u.o.11/04/2013 n° 3141 e dal D.d.u.o. 22/01/2014 n° 330 emessi dalla Regione Lombardia e di tutte le successive modifiche ed integrazioni.

Interventi su ceppaie

Questi interventi possono avere diverse finalità:

- eliminare situazioni di pericolo o limitazioni al transito;
- rendere possibile la messa a dimora di nuove piante;
- ridurre il potenziale di inoculo di fitopatie o la presenza di insetti parassiti.

Essi possono essere eseguiti in modo diverso a seconda dei risultati che si vogliono ottenere o delle reali possibilità operative. In particolare, si distinguono:

a) Rifilatura

Consiste nel tagliare il ceppo rasente al terreno.

b) Tramarratura (fresatura)

Il ceppo dovrà essere tagliato almeno 30 cm sotto il livello del terreno e si provvederà al riporto di terreno di coltura fino a riavere il livello originario. Questo tipo di intervento che consiste sostanzialmente nell'eliminazione della parte più alta della ceppaia potrà essere effettuato anche utilizzando apposite macchine fresatrici.

c) Dicioccatura (eliminazione, asportazione)

Comune di Nerviano Prot. n. 0012712 del 11-05-2026 in arrivo

Può essere eseguita mediante escavatrici, trivelle ad elica o a cilindro; sarà Aemme Linea Ambiente a stabilire di volta in volta quale mezzo usare in relazione alle caratteristiche dei luoghi e alle finalità prefisse.

In genere la ruspa verrà utilizzata dove ci sarà più spazio a disposizione o dove, per motivi fitopatologici, sarà necessario asportare anche il terreno esplorato dalle radici. Il terreno in prossimità del foro di estrazione o di tramarratura verrà livellato e si provvederà al riporto di terreno di coltura fino a riavere il livello originario.

In ogni caso si dovranno asportare i ceppi e le radici più grosse.

Tutto il materiale di risulta verrà raccolto ed avviato alle PP.DD. autorizzate.

A.10 – SPOLLONATURA

La spollonatura è un'operazione che riguarda principalmente gli alberi di tiglio, olmo, acero, carpino ecc. ma anche soggetti di altre specie arboree quando è necessario.

L'operazione consiste nell'eliminazione di tutti i ricacci presenti alla base della pianta, comprende il taglio dei polloni (anche se di più anni di età), dei succhioni e dei selvatici presenti al colletto, sul fusto e sulle branche di maggiori dimensioni fino ad un’altezza di 3,0 metri da terra.

Il taglio va eseguito a mano con forbici, troncarami e simili; i ricacci devono risultare comunque perfettamente asportati dal fusto. I polloni vanno tagliati rasente al terreno (polloni basali) o al fusto che però non deve in alcun modo essere danneggiato con scortecciature, ferite o altro.

A.11 – MESSA A DIMORA DI PIANTE

La fornitura delle piante è esclusa dai valori a listino e viene quotata come previsto contrattualmente a parte in funzione della tipologia di pianta e della dimensione fornita, che saranno proposte dall’agronomo di Aemme Linea Ambiente e concordate con il Comune.

Le piante da porre a dimora dovranno possedere i seguenti requisiti:

1. appartenere alla specie e varietà richieste.
2. in mancanza di specifiche, nel caso che le piante richieste fossero destinate alla reintegrazione di filari o alberate, esse dovranno appartenere alle specie e varietà preesistenti ed avere le medesime forme di allevamento (libera, a vaso, obbligata ecc., ad alberello o vestita fino a terra, altezza del punto d’innesto ecc.),
3. gli alberi devono avere fusto unico, privo di inarcamenti o curvature;
4. gli alberi devono essere forniti allevati “ad alberello” ovvero allevati in modo tale da avere il primo palco di rami ad un’altezza da terra coerente con la dimensione complessiva del soggetto; l’altezza del primo palco dovrà essere concordata soprattutto quando il primo palco corrisponda al punto di innesto,
5. essere sane e rigogliose, esenti da attacchi parassitari (insetti, funghi, virus ecc.); non presentare ferite, scortecciature o strozzature da legatura; la chioma dovrà avere una buona conformazione, esser "piena" e proporzionata al diametro del fusto. La pianta non dovrà pertanto presentare segni di capitozzatura, cioè una evidente discontinuità diametrica tra il fusto ed il ramo con funzione di guida (ramo leader);
6. possedere, in base a quanto richiesto:

Comune di Nerviano Prot. n. 0012712 del 11-05-2026 in arrivo

- **piante in zolla**: radici provviste di "pane di terra" con zolla priva di fratture o disseccamenti; prima della messa a dimora l'involucro (comprese le reti metalliche e gli involucri in materiale deperibile), della zolla dovrà essere tolto e la zolla stessa non dovrà frantumarsi;
- **piante in contenitore**: contenitore di dimensioni e caratteristiche preventivamente concordate; il contenitore andrà ovviamente tolto prima dell'impianto. Asportato il contenitore si dovranno vedere numerosi capillari e piccole radici. In presenza di radici avvolgenti il soggetto sarà scartato.
- **piante a radice nuda**: radici nude ben distribuite, ricche di barbatelle.

Messa a dimora

Dopo aver preparato le buche di larghezza e profondità sufficienti a contenere comodamente la zolla le piante saranno collocate a dimora, distanziate tra loro e dai manufatti presenti nel rispetto delle indicazioni di Aemme Linea Ambiente, avendo cura che il colletto, dopo la sistemazione del terreno, si trovi a fior di terra e che le radici non siano soggette a condizioni di ristagno di umidità.

Prima della posa a dimora dovranno essere rimossi, e non semplicemente aperti, i diversi involucri presenti (juta, fibre sintetiche, reti metalliche ecc.) anche se biodegradabili al 100%.

Le buche avranno le seguenti dimensioni:

diametro zolla	larghezza	lunghezza	profondità
≤ 40 cm	80 cm	80 cm	80 cm
> 40 cm ≤ 60 cm	100 cm	100 cm	100 cm
> 60 cm ≤ 80 cm	130 cm	130 cm	120 cm
> 80 cm ≤ 120 cm	150 cm	150 cm	140 cm
> 120 cm ≤ 160 cm	200 cm	200 cm	160 cm

Si dovranno inoltre realizzare la zanella (piccolo bacino di invaso per l'acqua irrigua) e l'ancoraggio/tutoraggio mediante pali tutori, picchetti e tiranti o altri accorgimenti particolari in base alle indicazioni di Aemme Linea Ambiente.

I tipi di legacci da utilizzare dovranno essere specifici per la legatura di piante ed essere indicati da Aemme Linea Ambiente.

Nel caso di utilizzo di pali tutori in legno, questi dovranno essere completamente scortecciati.

Per le piantine forestali (piante richieste di limitate dimensioni) si potranno utilizzare come pali tutori delle cannette di bambù di dimensioni proporzionate all'altezza delle piante.

La base del fusto dovrà essere protetta con elementi in gomma, prodotti per l'uso specifico, finalizzati a proteggere il colletto da lesioni.

Per quanto riguarda la fornitura e posa in opera di piante arbustive, sarmentose, rampicanti e tappezzanti vale quanto scritto per gli alberi con alcune logiche differenze.

Per la messa a dimora di arbusti, il tutoraggio potrà essere eseguito con uno, due o tre pali tutori come nel caso degli alberi.

Per la messa a dimora di siepi, il tutoraggio potrà essere realizzato con pali o con spalliere formate da pali e filo di ferro zincato su due o tre livelli.

Comune di Nerviano Prot. n. 0012712 del 11-05-2026 in arrivo

La raccolta delle risulte, anche preesistenti, e degli scarti di lavorazione, il loro carico, il loro trasporto a discarica o presso altro centro di conferimento autorizzato, sono compresi nella lavorazione.

A.12 – GARANZIA DI GIOVANI ALBERI CON MANUTENZIONE POST TRAPIANTO

Il servizio di “Garanzia di giovani alberi con manutenzione post trapianto” prevede che gli alberi siano mantenuti in modo continuativo per un anno dal momento di presa in carico, che in genere avviene con ordine di servizio.

Sono comprese tutte le cure colturali (annaffiature, trattamenti antiparassitari, potature, eliminazione di tutti i ricacci sottostanti il primo palco e di eventuali polloni basali e di selvatici, ripristino dei tutoraggi, ripristino della verticalità ecc.) necessarie a mantenere in perfetto stato sanitario e vegetativo le piante per tutto il periodo di garanzia.

Durante il periodo di garanzia Aemme Linea Ambiente sarà ritenuta responsabile della morte o dello stato di sofferenza delle piante, qualunque ne sia la causa, e dovrà provvedere alla loro sostituzione, con altre piante con le medesime caratteristiche.

In pratica per "**pianta attecchita**" non si intende una pianta sopravvissuta al periodo di garanzia ma una pianta che alla fine di detto periodo si dimostri sana e vigorosa e corrisponda per qualità e parametri dimensionali agli standard previsti dal capitolato speciale, dal piano di manutenzione se esistente.

A.13 – MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI IRRIGUI

Il servizio di manutenzione degli impianti irrigui consiste in interventi di ordinaria manutenzione, comprensivi dei controlli e della verifica del corretto funzionamento dell’impianto di irrigazione.

A.14 – SOFTWARE GREENSPACES

Per la gestione delle attività oggetto del contratto di manutenzione del verde Aemme Linea Ambiente è dotata di un software dedicato alla gestione informatizzata del verde e della relativa manutenzione (alberi, tappeti erbosi, arbusti, siepi, ecc.) utile a conseguire un efficiente controllo da remoto della gestione del patrimonio del verde.

Il GIS del verde costituisce una banca dati unitaria delle informazioni correlate alla gestione del verde, è quindi da intendere come riferimento per eventuali sviluppi e specializzazioni delle informazioni da gestire. Da esso potranno essere estratte tabelle di dati (formato Excel o Access) con elevate caratteristiche di aggiornamento da cui dedurre periodicamente una serie di indicatori utili agli attori del servizio stesso. Si potranno inoltre derivare output grafici (Formato Dxf o Shp) adatti quali supporti alla progettazione.

Aemme Linea Ambiente fornirà ai tecnici del Comune di Nerviano le password di accesso per l’utilizzo del software in visualizzazione.

Sarà compito di Aemme Linea Ambiente gestire e aggiornare con cadenza periodica tutte le lavorazioni previste dalla manutenzione.

È previsto il censimento georeferenziato delle specie arboree presenti e il trasferimento e l’aggiornamento dei dati al programma in argomento. Tutti gli elaborati prodotti a seguito di aggiornamento del censimento del patrimonio arboreo del Comune rimarranno di proprietà comunale.

Comune di Nerviano Prot. n. 0012712 del 11-05-2026 in arrivo

A.15 – GESTIONE RICHIESTE DI INTERVENTO IN URGENZA

In caso di richieste di intervento che rivestono carattere di “URGENZA”, ovvero riguardi situazioni che possono mettere a rischio l’incolumità delle persone e/o compromettere le condizioni ottimali per il normale svolgimento delle attività, la prestazione dovrà essere attivata entro 24 ore.

A.16 – MANUTENZIONE BOSCO AREA CINOFILI

Mantenimento e sfalcio sottobosco area cinofili con ripulitura di terreno mediamente infestato da cespugliame, mediante tagli eseguiti con mezzi manuali o, al massimo, con ausilio di decespugliatore meccanico a spalla, su terreni in piano, con risulte lasciate sul posto.

Comune di Nerviano Prot. n. 0012712 del 11-05-2026 in arrivo